Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!

Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

# La Bella e la Bestia

C'era una volta un ricco mercante che aveva tre bellissime figlie. Bella, la più giovane, era la più bella di tutte. Un giorno, a causa di circostanze sfortunate, il mercante perse tutti i suoi soldi e la famiglia si trovò improvvisamente a vivere in povertà.
Un anno dopo, il mercante ricevette una lettera che lo informava che una delle sue navi perdute era stata ritrovata. Vendere la nave gli avrebbe portato molti soldi. Le sorelle più grandi chiesero al padre di prendere oggetti di lusso, ma Bella non aveva quel desiderio. Suo padre insistette e lei disse: "Mi piacerebbe una rosa."
Una volta che arrivarono al porto, la nave fu sequestrata e il lungo viaggio fu vano. Sulla via del ritorno, il mercante trovò un palazzo abbandonato ed entrò. C'era una tavola imbandita con cibo delizioso e, affamato com'era, lo mangiò tutto. Era poi così stanco che trovò un letto e si addormentò.

Il giorno dopo, quando andò a prendere il suo cavallo, vide un cespuglio di rose e ne colse una. All'improvviso, fu spaventato da una creatura mostruosa. "Tu, umano ingrato," ruggì la Bestia. "Come osi raccogliere

le mie rose? Dopo tutto quello che ho fatto per te!" La Bestia guardò il mercante con occhi feroci e disse: "Morirai per punizione!" Il mercante si inginocchiò e disse: "Mi dispiace molto. Ho colto una rosa per mia figlia."
"Ho sentito che hai una figlia. Portala da me e ti farò vivere. Ti do tre mesi di tempo. Promettimi che tornerai, e poi ti lascerò andare!" Dopo aver detto questo, la Bestia scomparve. Il mercante prese il suo cavallo, tornò a casa e scoppiò in lacrime mentre raccontava la storia della Bestia.
"Andrò io," disse Bella. "Perché sono stata io a chiedere la rosa." "No," disse il padre, ma Bella non si lasciò convincere. Dopo tre mesi, il mercante tornò al palazzo con Bella. La Bestia le chiese se fosse venuta di sua iniziativa, e lei rispose: "Sì." La mattina dopo, il mercante fu costretto a lasciare Bella con la Bestia. Bella aveva sognato una donna che le diceva: "Non aver paura. Sarai ricompensata per la tua scelta." Nei giorni seguenti, Bella trascorse molto tempo con la Bestia che imparò a conoscere meglio. Anche se il suo aspetto era terrificante, dentro sembrava una brava persona. Bella visse nel palazzo per tre mesi e riceveva sempre di più quello che voleva.

Un giorno, Bella vide in uno specchio che suo padre era gravemente malato. La Bestia le diede il permesso di fargli visita, ma le disse che lui sarebbe morto di dolore se non fosse tornata entro una settimana. "Ti darò un anello. Mettilo su un tavolo se vuoi tornare." Bella lo raccontò alle sue sorelle, che erano gelose della sua tenera amicizia con la Bestia.

Si sarebbero assicurate che Bella rimanesse più di una settimana e la Bestia sarebbe morta di dolore. Bella capì che desiderava sempre di più la Bestia e, quella notte, sognò che lui stava morendo di dolore. Mise subito l'anello sul tavolo e si addormentò profondamente. La mattina, si svegliò nel palazzo e si precipitò nel giardino, dove trovò la Bestia distesa. "Sei tu," disse dolcemente la Bestia. "Pensavo mi avessi dimenticato." Bella pianse. "Mi dispiace. Voglio sposarti. Ti amo così tanto!"

Dopo quelle parole, Bella vide che la Bestia si trasformò in un bel principe. Quello che si scoprì fu che una fata cattiva lo aveva maledetto fino a quando qualcuno lo avrebbe voluto sposare. "Sei stata tu a non giudicarmi per la mia intelligenza o il mio aspetto. Quindi ti dono tutto il mio cuore e tutto quello

che possiedo!" Bella e il principe si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.